



Campi salentina, 22 luglio 2009

Il Caffè

straordinario

Gianfranco Palmariggi

Numero unico diretto da Gianfranco Palmariggi

COMO, ASSESSORE PROVINCIALE



Ruggero Ingresso

Il grande salto

Dopo estenuanti e "stakanoviste" riunioni, il Presidente provinciale, Antonio Gabellone, ha conferito al consigliere provinciale, Massimo Como, la delega assessoriale per lo "sport e lavori pubblici". Le mie più vive congratulazioni. Un gran salto di qualità, per Massimo Como. Da sindaco di una piccola cittadina, ad assessore provinciale nel capoluogo di provincia con più comuni d'Italia. Quanta manna dal cielo! in pochi avrebbero scommesso sull'assessorato al nostro concittadino, eletto nella lista fittiana "La Puglia prima di tutto". E' evidente che nostro ex amato sindaco, alias "Pontefice Massimo" possiede grandi doti di mediazione e comunicazione. Sa farsi valere ed apprezzare, in poche parole sa lavorare bene, in modo sommerso come alla luce del sole. Ed è stato premiato! ora concedetemi una "nota di colore". Sembra che il nuovo assessore ai lavori pubblici della Provincia di Lecce abbia in mente di far costruire un gigantesco ponte che unisca, in modo privilegiato ed esclusivo "Palazzo dei Celestini" con Montecitorio a Roma. Come avrete capito sono già iniziati i "lavori" non pubblici per fare approdare, il caro assessore, alla Camera dei Deputati.

Ruggero Ingresso

Un caffè con Massimo Como

di Gianfranco Palmariggi

Eletto con la "Puglia prima di tutto" si impegnerà per Campi prima di tutto?

Nella mia lunga esperienza politica ho sempre messo al 1° posto l'amore per la mia terra e per Campi prima di tutto, quanto abbiamo fatto in questi anni lo sta a dimostrare in maniera inequivocabile. Passate le elezioni e messa da parte la campagna elettorale, i nostri stessi avversari politici, oggi alla maggioranza, riconoscono senza riserve, l'enorme

lavoro svolto dal nostro gruppo e tutti i passi in avanti fatti in questi anni dalla nostra bella e raffinata cittadina.

Può spiegare, ai nostri lettori, le ragioni della sconfitta amministrativa dopo otto anni di amministrazione Como?

Le sconfitte non si verificano mai per una sola ragione e a questa regola non sfugge certamente la nostra, ma, sicuramente ciò che ha pesato maggiormente è stato il ritardo con cui ci siamo presentati all'appuntamento elettorale e il trasformismo di alcuni personaggi che dopo 40 anni di militanza e di lotte politiche nel centro-destra sono passati in una coalizione di centro sinistra, inquinandone la sua connotazione. Oggi siamo amministrati da un gruppo di persone che non si sa se siano carne o pesce.

Quali saranno i suoi prossimi impegni politici?

Il primo in assoluto sarà quello di creare ciò che non si è avuto in questi anni e di cui si è tanto sentita la mancanza: un partito strutturato ed organizzato che volge il suo sguardo ai tanti giovani che in questa entusiasmante campagna elettorale ci sono stati vicini. Solo così si creerà una nuova classe dirigente.

Pensa che la consegna della città al centro-sinistra sia solo una "pausa caffè" per poi tornare ad essere governata nuovamente da Lei?

No, per quanto mi riguarda considero definitivamente chiusa la mia esperienza di sindaco, ma il centro-destra ha risorse ed energie per tornare tranquillamente a guidare la nostra città dopo questa pausa di centro-sinistra.



Massimo Como